



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 18773

Deliberazione n. 071

Estratto dal Verbale delle deliberazioni della

GIUNTA PROVINCIALE

Seduta del 19 aprile 2013

Ore 12,10

Oggetto 01 : Esame ed approvazione Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Rovigo, il Comune di Rovigo, l'Ater di Rovigo e la Società San Vincenzo De' Paoli di Rovigo per la realizzazione e gestione del progetto di rete integrata di servizi di pronta accoglienza anche notturna per cittadini in situazione di disagio o senza fissa dimora presenti nei comuni della provincia di Rovigo, 2012-2013.

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

		P	A
1) VIRGILI Tiziana Michela	Presidente	P	
2) BRUSCO Guglielmo	Vice Presidente	P	
3) NEGRI Laura	Assessore	P	
4) GULMANELLI Giuliana	Assessore	P	
5) BELLAN Claudio	Assessore		A
6) GRASSIA Giorgio	Assessore		A
7) MANTOVANI Marinella	Assessore	P	
8) RAITO Leonardo	Assessore		A
9) TOSINI Oscar	Assessore	P	

Partecipa il Segretario Generale dr. Maria Votta Gravina

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATA la *deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 07/05/2012* con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 del Bilancio Pluriennale 2012/2014 e della Relazione Previsionale e Programmatica;

RICHIAMATO l'art. 31 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi – Sistema decisionale, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 142/36421 del 25 settembre 2000 e successive modifiche e integrazione;

PREMESSO che la Provincia di Rovigo, nell'ambito della programmazione di interventi finalizzati alla realizzazione di politiche della solidarietà concertate volte al sostegno di persone che versano in grave difficoltà economica e abitativa, intende fornire appoggio concreto ai progetti tendenti alla predisposizione di servizi di inclusione sociale, sul territorio polesano, rivolti a tali soggetti;

PREMESSO che nel territorio provinciale opera la “*Rete Territoriale per i Senza Fissa Dimora*” formalizzata nel 2003 con un Protocollo d'Intesa tra 38 Comuni, organizzazioni del terzo settore, Provincia di Rovigo e Azienda Ulss 18, finalizzata ad un coordinamento delle politiche sociali a favore delle persone in condizioni di povertà estrema e/o senza fissa dimora;

RICHIAMATA la decisione di *Giunta Provinciale n°254/52753* del 20/09/10 con la quale la Provincia di Rovigo ha approvato il rinnovo del Protocollo d'intesa di adesione alla “*Rete Territoriale per i Senza Fissa Dimora*” del Comune di Rovigo che prevede interventi di promozione dell'inclusione sociale e di accoglienza di persone in stato di povertà estrema e/o senza fissa dimora sul territorio provinciale;

DATO ATTO che la Provincia, dal 2004, ha finanziato e aderito al progetto “*Casa Solidale - emergenza freddo*” promosso dalla “*Rete Territoriale per i Senza Fissa Dimora*” e realizzato dalla *Società San Vincenzo De Paoli* di Rovigo con altre associazioni del terzo settore, che ha previsto la gestione ed il funzionamento di uno spazio attrezzato per l'ospitalità notturna di persone senza dimora nella stagione invernale;

CONSIDERATO che la Provincia di Rovigo in partenariato con il Comune di Rovigo, l'A.t.e.r. di Rovigo, la Società San Vincenzo De' Paoli di Rovigo e le associazioni di volontariato aderenti alla “*Rete per i senza fissa dimora*” hanno avviato un progetto per la realizzazione e gestione di una rete integrata di servizi di pronta accoglienza per cittadini in situazione di disagio o senza fissa dimora presenti nei comuni della provincia di Rovigo;

RILEVATO CHE i soprarichiamati enti, per attuare il suddetto progetto, hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa, della durata annua, che è scaduto il 31/10/12 e che essi intendono continuare le attività previste per un'altra annualità;

CHE, detto Protocollo d'Intesa prevedeva, attraverso l'impiego di un immobile messo a disposizione dall'Ater di Rovigo, lo svolgimento di un servizio di accoglienza alloggiativa e assistenza sociale annuale nei confronti di persone che versano in situazioni di disagio, attraverso l'attività del Centro di Ascolto del Comune di Rovigo e

dell'operato delle associazioni di volontariato aderenti alla "Rete dei senza fissa dimora" di Rovigo (*Società San Vincenzo de Paoli* di Rovigo, *Comunità Emmaus* di Fiesso Umbertiano, *Croce Rossa Italiana* di Rovigo, *Associazione PortaVerta* di Rovigo, *Piccola Casa di Padre Leopoldo* di Rovigo e *Associazione Arcisolidarietà* di Rovigo);

DATO ATTO della volontà espressa dai suddetti soggetti nell'incontro del 03/04/13 svolto presso la sede della Provincia nel quale hanno espresso la volontà di proseguire le attività sopra indicate per un'altra annualità;

DATO ATTO che la *Fondazione C.A.R.I.P.A.R.O.* con nota prot n° 13/15741 in data 28/03/13 ha comunicato la concessione di un contributo economico pari ad Euro 42.000,00= (costituente il 55% del costo presunto indicato nel progetto inviatole, pari ad Euro 77.000,00=), da utilizzarsi per la prosecuzione del progetto sopradescritto per l'anno 2012/13 a cui si aggiungono le disponibilità della Provincia pari ad Euro 13.000,00= già impegnati e del Comune di Rovigo pari ad Euro 22.000,00= per un totale complessivo di Euro 77.000,00=;

DATO ATTO, altresì che i suddetti soggetti hanno convenuto di sottoscrivere un nuovo Protocollo d'Intesa, il cui schema si sottopone, allegato alla presente, alla valutazione della *Giunta Provinciale*;

RICHIAMATO l'art. 8 del "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici e privati", approvato con deliberazione del *Consiglio Provinciale n. 3/5002* del 16.02.2004 ;

VISTO il *D.Lgs. 267/2000*;

VISTA la *Legge n° 328/2000*: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e relativi provvedimenti attuativi ;

RICHIAMATA la *L. 241/1990* e in particolare l'*art. 15* che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ;

VISTO lo *Statuto Provinciale* ;

Visti i pareri favorevoli espressi di regolarità tecnica e finanziaria rilasciati rispettivamente dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona in data 15.04.2013 e dal Dirigente dell'Area Finanziaria in data 19.04.2013, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, depositati agli atti;

A voti unanimi;

DELIBERA

di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa e l'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, tenendo conto che le singole voci di costo previste, potranno essere concordemente variate seppur restando inalterati i

costi complessivi e l'impianto di massima, nelle more della sottoscrizione del Protocollo medesimo;

di autorizzare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte del Presidente ;

di dare atto che la Provincia di Rovigo è destinataria di un contributo di Euro 42.000,00= da parte della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., comunicato con nota prot n° 13/15741 del 28/03/13, da imputarsi al capitolo E/35042 delle Entrate e al corrispondente cap. U/8256 delle Uscite del Bilancio Provinciale;

di dare atto, altresì, che con la sottoscrizione del Protocollo in parola viene concordata una spesa complessiva di Euro 77.000,00=, di cui :

- Euro 42.000,00= di conferimento della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. da imputarsi al Bilancio 2013;
- Euro 13.000,00= a carico del Bilancio provinciale - già impegnati dalla Provincia con le Delibere di Giunta Provinciale n° 259/56614 del 12/11/12 e n° 313/64939 del 28/12/12 rispettivamente per Euro 9.000,00 al cap. U/8256 (impegno n° 12/1207), per Euro 1.000,00 al cap. U/8234 (impegno n° 12/1208) ed Euro 3.000,00 al cap. U/8253 (impegno n° 1486)
- Euro 22.000,00= a carico del Comune di Rovigo ;

di dare atto, infine, che la realizzazione del progetto di cui sopra prevede, altresì, che la Provincia di Rovigo, quale destinataria del predetto finanziamento della Fondazione CA.RI.PA.RO. assegni, in qualità di partner, al Comune di Rovigo la somma totale di Euro 33.000,00= per lo svolgimento delle azioni previste nell'allegato protocollo d'intesa ed eroghi ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici e privati" un contributo economico di Euro 9.000,00= a favore della *Società San Vincenzo De Paoli* di Rovigo per lo svolgimento delle attività previste dal citato protocollo d'intesa;

di incaricare il dirigente Area Servizi alla Persona ad intraprendere gli atti necessari finalizzati a dare esecuzione al presente provvedimento ;

di impegnare, sul cap. U/8256 del Bilancio Provinciale, la somma di Euro 42.000,00= proveniente dal contributo concesso dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. di cui alla convenzione di erogazione pervenuta al prot. n° 2013/15741 del 28/03/13, come segue:

- per Euro 33.000,00= a favore del Comune di Rovigo;
- per Euro 9.000,00= a favore dell'Associazione San Vincenzo De Paoli di Rovigo come contributo economico a sostegno delle attività legate al funzionamento di "Casa Solidale" ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici e privati" ;

di comunicare ai soggetti interessati l'adozione della presente deliberazione ;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio provinciale;

di trasmettere il presente atto deliberativo – in elenco – ai Capigruppo del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente propone, stante l'urgenza di provvedere in materia, che il presente provvedimento venga dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità.

Progetto provinciale

Realizzazione e gestione della rete integrata di servizi di pronta accoglienza anche notturna per cittadini in situazione di disagio o senza fissa dimora

Regolamento dell'asilo notturno Casa Solidale

ALLEGATO N° 71

Modalità di accesso

DEL 19/4/2013

1. L'accesso al centro degli ospiti avviene su indicazione o richiesta dei servizi sociali dei comuni della provincia di Rovigo e/o di altri enti pubblici o privati territoriali (per esempio Prefettura, Questura, Azienda Ulss, Provincia, ecc.).
2. La valutazione per la successiva autorizzazione all'accesso è svolta dal Centro d'Ascolto del Comune di Rovigo o dai servizi sociali dello stesso Comune.
3. Il centro d'ascolto comunale è aperto il martedì, dalle 16 alle 19, il giovedì, dalle 16 alle 18 e il sabato, dalle 10 alle 13. Tutti i giorni, dalle 19 alle 21, è attivo un servizio di reperibilità telefonica a cui è possibile rivolgersi per situazioni di emergenza. Dalle 21 alle 23, la valutazione di eventuali situazioni di emergenza è di diretta competenza del responsabile dell'asilo notturno e/o dell'operatore in turno. Dopo le 23 non sono possibili ingressi in struttura.
4. La permanenza presso il centro è autorizzata per un periodo di 7 giorni rinnovabile fino ad un massimo di 30 giorni. Permanenze più lunghe sono possibili sulla base di un progetto individualizzato concordato con l'ospite e i servizi sociali di riferimento che ne fanno richiesta formale.
5. L'asilo notturno è destinato a persone presenti nella provincia di Rovigo con priorità per le persone con problematiche di natura sociosanitaria¹.

Destinatari

1. L'asilo notturno casa Solidale è destinato, nella fase di apertura ad **alta intensità**, a persone senza dimora maggiorenni e di sesso maschile.
2. Nel periodo di apertura a **bassa intensità** l'accoglienza è destinata a persone con disagio sociale lieve, prive di un alloggio e con elevata autonomia gestionale. L'accoglienza può essere alternativamente maschile o femminile o riguardare piccoli nuclei familiari. Non è prevista la compresenza dei tre target citati o l'accoglienza di minori non accompagnati.
3. Nel caso di persone straniere l'accesso è consentito se in regola con le norme sul soggiorno, ad eccezione dei casi di soccorso e assistenza umanitaria previsti dall'articolo

¹ L'art. 3 septies, commi 1 e 2 del D.lgs 229/1999 definisce le problematiche di natura sociosanitaria sono quelle riguardanti persone "in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute" e definisce le prestazioni socio-sanitarie come "tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire anche nel lungo periodo la continuità tra azioni di cura e quelle di riabilitazione". Nel caso specifico l'assistenza a persone con problematiche di natura sociosanitaria è limitata a persone in condizioni di piena autosufficienza e prive di patologie in fase acuta.

Orari di apertura

1. L'asilo notturno Casa Solidale è aperto, nella fase ad alta intensità, dalla ore 21 della sera alle ore 8 della mattina successiva.
2. Nella fase a bassa intensità l'orario di apertura può variare, da notturno a residenziale, sulla base del programma di accoglienza concordato con l'ospite e i servizi sociali di riferimento.

Diritti degli ospiti

1. Ogni persona ospite ha il diritto di ricevere un eguale trattamento, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinione politiche e condizioni personali e sociali.
2. Ad ogni ospite sarà fornito un posto letto in camera collettiva con bagno comune, colazione, effetti lettereschi e prodotti per l'igiene personale. La fornitura di ulteriori servizi e/o beni è svolta su insindacabile giudizio degli operatori e del responsabile della struttura.

Doveri degli ospiti

Ogni persona ospite ha il dovere di:

1. impegnarsi nella ricerca di un alloggio;
2. lasciare il centro al termine del periodo autorizzato;
3. dare un preavviso di almeno 24 ore per eventuali assenze;
4. mantenere le cose assegnategli e quelle di utilizzo comune pulite e in buono stato.
5. provvedere quotidianamente a concorrere nella pulizia dell'alloggio;
6. provvedere a pulire il bagno dopo ogni utilizzo;

Regole di comportamento

1. All'interno del centro è vietato fumare e introdurre bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e armi, anche improprie.
2. E' vietato giocare d'azzardo.
3. E' vietato avere comportamenti violenti, verbali e fisici, con le altre persone presenti in struttura.
4. E' vietato danneggiare o appropriarsi indebitamente di cose di proprietà degli altri ospiti o del Centro.
5. La violazione delle norme elencate può comportare, a seconda della gravità e ripetizione della violazione, la revoca dell'autorizzazione a permanere nel centro e l'allontanamento anche immediato. Tali sanzioni sono erogate dal responsabile della struttura.

² Il comma 2 dell'articolo citato recita che "fermo restando quanto previsto dall'articolo 54 del codice penale, non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno comunque presenti nel territorio dello Stato."

ALLEGATO N° 71
DEL 19-4-2013

----- PROVINCIA DI ROVIGO -----

Rep. n. _____

----- PROTOCOLLO D'INTESA -----

tra _____

la **PROVINCIA DI ROVIGO**

il **COMUNE DI ROVIGO**

l'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di
Rovigo

e la **SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI** di Rovigo

PER _____

LA GESTIONE DEL PROGETTO DI RETE INTEGRATA DI
SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA ANCHE NOTTURNA
PER CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO O SENZA
FISSA DIMORA PRESENTI NEI COMUNI DELLA
PROVINCIA DI ROVIGO. Anno 2012/13 -----

Vista la Legge n° 328/2000: "*Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e relativi
provvedimenti attuativi ; -----

Richiamato il D. lgs. n° 267/00 : "*Testo unico delle leggi
sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. ; -----

Richiamato lo "Statuto della Provincia di Rovigo" ; -----

Visto l'art. 15 della Legge n° 241 del 07/08/90 e successive
modificazioni ed integrazioni che prevede la possibilità, per le
Pubbliche Amministrazioni, di concludere tra loro accordi per
disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune; -----

----- PREMESSO -----

- che, ai sensi dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consigliare n° 47/6644 del 21/07/00 e n° 55/34973 del 25/09/00, la Provincia di Rovigo promuove e coordina attività volte al sostegno e alla realizzazione di un forte sistema, globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, in particolare nei confronti del disagio personale e sociale dei soggetti socialmente deboli, ricercando la collaborazione delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni di volontariato; -----

- che la Provincia di Rovigo, nell'ambito della programmazione di interventi finalizzati alla realizzazione di politiche della solidarietà concertate volte al sostegno di persone che versano in grave difficoltà economica e abitativa, intende fornire appoggio concreto ai progetti tendenti alla predisposizione di servizi di inclusione sociale, sul territorio polesano, rivolti a tali soggetti; -----

- che con decisione di Giunta Provinciale n° 15650 del 05/04/05 la Provincia di Rovigo approvava la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa di adesione alla "Rete Territoriale per i Senza Fissa Dimora" del Comune di Rovigo che prevede interventi di promozione dell'inclusione sociale e di accoglienza di persone in stato di povertà estrema e/o senza fissa dimora; -----

- che la Provincia, dal 2004, ha finanziato e aderito al progetto "Casa Solidale - emergenza freddo" promosso dalla "Rete Territoriale per i Senza Fissa Dimora" e realizzato dalla Società

San Vincenzo de Paoli di Rovigo, che ha previsto la gestione e il funzionamento di uno spazio attrezzato per l'ospitalità notturna di persone senza dimora, in particolare nella stagione invernale; -----

- che il progetto di cui sopra, specificatamente studiato e sperimentato nel territorio di Rovigo, è stato finanziariamente compartecipato anche dal *Comune di Rovigo*, dall'*ATER* di Rovigo, dal *Centro di Servizio per il Volontariato* di Rovigo ed altri soggetti pubblici e privati e numerosi sono stati i partner privati che hanno prestato la loro attività di volontariato consentendo positivi risultati nelle precedenti trascorse annualità;

- che la Provincia, sulla scorta delle esperienze acquisite con l'attività di cui sopra, ha promosso ed elaborato, in partenariato con i soggetti firmatari del presente protocollo e con varie associazioni di volontariato del territorio, un progetto ampliato all'intero territorio provinciale che ha beneficiato, per l'anno 2011/12, di un finanziamento della *Fondazione CA.RI.PA.RO.* di Euro 42.000,00= al fine di proseguire nel raggiungimento degli obiettivi sopra esposti; -----

- che, anche per l'annualità 2012/13, la *Fondazione CA.RI.PA.RO.* ha concesso un finanziamento di Euro 42.000,00= per la prosecuzione del progetto; -----

- che l'*A.T.E.R.* di Rovigo, nell'ambito della collaborazione interistituzionale e della prosecuzione delle attività progettuali di cui sopra, garantisce la disponibilità di unità abitative in disuso,

ubiccate a Rovigo, da destinare a progetti e attività a favore

dell'accoglienza di soggetti in situazione di disagio abitativo. -----

- che il *Comune di Rovigo*, sostiene e gestisce le attività progettuali

nell'ambito delle proprie competenze in materia di Servizi Sociali

e garantisce l'accesso e la permanenza temporanea al centro di

accoglienza delle persone bisognose, anche attraverso il *Centro di*

Ascolto comunale e la collaborazione con le associazioni di

volontariato impiegate sul territorio in tale settore. -----

- che la "rete di pronta accoglienza" di cui al richiamato progetto

è composta e opera principalmente attraverso le associazioni/enti

di volontariato coinvolte: *Società San Vincenzo de Paoli* di

Rovigo, la *Comunità Emmaus* di Fiesso Umbertiano, la *Croce*

Rossa Italiana di Rovigo, l'*Associazione PortaVerta* di Rovigo, la

Piccola Casa di Padre Leopoldo di Rovigo e l'*Associazione*

Arcisolidarietà di Rovigo; -----

----- TUTTO CIÒ PREMESSO -----

fra la PROVINCIA DI ROVIGO, rappresentata dal suo Presidente

pro-tempore *Tiziana Virgili* -----

il COMUNE DI ROVIGO, rappresentato dal dirigente ai Servizi

Sociali *Alfonso Cavaliere* -----

l'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di

Rovigo, rappresentata dal suo Presidente avv. *Aldo Guarnieri* -----

e la SOCIETÀ SAN VINCENZO DE' PAOLI di Rovigo

rappresentata dal suo Presidente *Giuseppe Amato* -----

si conviene di stipulare il seguente -----

----- PROTOCOLLO D'INTESA -----

per lo svolgimento, sul territorio provinciale di Rovigo, di un servizio di pronta accoglienza notturna per cittadini in situazione di disagio sociale o emergenza o senza fissa dimora. -----

ART. 1 - FINALITA' -----

Il presente Protocollo d'Intesa si propone lo scopo di promuovere idonee politiche di solidarietà ed inclusione sociale nel territorio polesano ed è finalizzato all'attivazione e realizzazione di misure concertate, fra gli Enti firmatari, atte a favorire la prima accoglienza alloggiativa di soggetti in situazione di disagio sociale, economico e/o emergenza, temporaneamente senza dimora. -----

I soggetti sottoscrittori intendono, attraverso il diretto coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e non profit del territorio, collaborare e operare per il funzionamento di una rete di solidarietà e di inclusione sociale in grado di assistere le persone che versano in temporanea difficoltà alloggiativa. -----

ART. 2 - COMPETENZE E IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI -----

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti : -----

1. dichiarano di volersi costituire in una rete integrata di servizi di pronta accoglienza notturna per cittadini in situazione di disagio o emergenza o senza fissa dimora ; -----
2. stabiliscono, come di seguito dettagliato, i ruoli ricoperti nell'ambito della presente rete integrata e la disponibilità

all'impegno di spesa necessario per la realizzazione del progetto; -----

Al fine di assicurare gli obiettivi su esposti, vengono definite le seguenti competenze ed impegni: -----

a) La Provincia di Rovigo coordina e promuove, sull'intero territorio provinciale, la rete integrata di servizi di pronta accoglienza per cittadini in situazione di disagio o senza fissa dimora in conformità con gli obiettivi stabiliti; -----

Ha il compito di gestire le attività progettuali oggetto del presente protocollo secondo gli obiettivi stabiliti con gli Enti aderenti alla rete. -----

Garantisce la programmazione generale dell'iniziativa oggetto del presente Protocollo d'Intesa, nell'ambito delle esigenze che, periodicamente, saranno concordate fra gli Enti firmatari e compatibilmente con gli obiettivi finanziari approvati. -----

Partecipa alle spese della Rete con un apporto economico di Euro 55.000,00= (cinquantacinquemila/00), di cui Euro 13.000,00= (tredicimila/00) con fondi di bilancio propri ed Euro 42.000,00= (quarantaduemila/00) con fondi derivanti da finanziamento della Fondazione CA.RI.PA.RO.. -----

Organizza e conduce incontri di raccordo con i soggetti firmatari del presente Protocollo e con le associazioni di volontariato coinvolte, operanti sul territorio nelle attività di accoglienza. -----

Predisporre ed effettuare verifiche periodiche del progetto, supervisionando le fasi previste, dalle modalità di svolgimento dell'accompagnamento sociale, all'inserimento abitativo e quant'altro riguarda gli aspetti sociali dell'iniziativa.

Provvede, in accordo e collaborazione con il *Comune di Rovigo* ed in co-progettazione con l'associazione di volontariato *Società San Vincenzo de Paoli* di Rovigo, alla copertura parziale delle spese per la gestione delle attività di prima accoglienza svolte nell'appartamento di proprietà dell'ATER sito in Rovigo - via Tasso n. 29.

Si impegna a co-finanziare le attività in capo al *Comune di Rovigo* di cui in appresso per un totale di Euro 33.000,00= (trentatremila/00) e alla *Società San Vincenzo De Paoli di Rovigo* per Euro 9.000,00= (novemila/00);

b) spetta al *Comune di Rovigo* predisporre, anche in connessione con i servizi erogati dal *Centro di Ascolto comunale*, ogni aspetto tecnico-operativo necessario allo svolgimento del servizio di accoglienza.

Tiene conto delle modalità di accesso alla struttura di accoglienza in ottemperanza del "*Regolamento del centro*" allegato al presente documento e concertato con gli enti sottoscrittori dello stesso.

Partecipa alle spese di realizzazione delle attività progettuali con un apporto economico totale di Euro 22.000,00=

(ventiduemila/00); -----

Il *Comune di Rovigo* rendiconta alla *Provincia di Rovigo*, la complessiva somma di Euro 55.000,00 (Euro 22.000,00 + Euro 33.000,00) (trentatremila/00) derivante dalla gestione annuale delle richiamate attività progettuali e dalle attività inerenti il sostegno delle associazioni di volontariato ad essa convenzionate, nel garantire sul territorio idonea disponibilità di posti letto di prima accoglienza e per il servizio di mensa e distribuzione generi di prima necessità. -
Raccoglie, elabora e trasmette dati ed informazioni sul numero e tipologie di accessi nelle strutture di accoglienza ad essa convenzionate. -----

c) L'*Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Rovigo*, proprietaria dell'immobile sito a Rovigo in Via Tasso n° 29 da destinare alle attività progettuali, si impegna a concedere lo stesso in affitto agevolato al *Comune di Rovigo* per tutto il periodo di durata del suddetto progetto e per le finalità previste al precedente *art. 1*. -----

La durata del contratto d'affitto con il *Comune di Rovigo* sarà annuale, ulteriormente prorogabile di comune accordo fra le parti. -----

L'*ATER di Rovigo* applicherà un costo mensile per il canone di locazione, a carico del *Comune di Rovigo*, di Euro 200,00= (duecento/00) -----

d) L'Associazione di volontariato "Società San Vincenzo De Paoli" di Rovigo in co-progettazione con la Provincia di Rovigo parteciperà alla gestione ed al funzionamento della struttura di accoglienza descritta alla lettera C del presente articolo, garantendo il sostegno alle attività progettuali -----

ART. 3 - TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO -----

Ai fini dello svolgimento delle attività previste, il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla sottoscrizione del presente atto fino al 31/10/2013 . -----

Sono ammissibili a rendicontazione spese per azioni progettuali aventi decorrenza dal 01/11/2012. -----

ART. 4 – COLLABORAZIONE -----

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare nell'ambito delle proprie competenze e risorse tutte le forme di collaborazione ai fini di assicurare la piena funzionalità ed efficacia della Rete e a favorirne lo sviluppo della stessa a livello provinciale. -----

ART. 5 – ESTENSIONE -----

Alla Rete potranno aderire anche altri soggetti pubblici e privati, che si impegnino al rispetto degli obblighi previsti nel presente documento. -----

Letto, approvato e sottoscritto. -----

Rovigo, "data di apposizione della firma digitale" -----

per la PROVINCIA DI ROVIGO

Il Presidente

- Tiziana Virgili -

per il COMUNE DI ROVIGO

Il Dirigente Servizi Sociali

- Alfonso Cavaliere -

per l'A.T.E.R. (Azienda Territoriale per
l'Edilizia Residenziale) di Rovigo

Il Presidente

- Aldo Guarnieri -

per la SOCIETÀ SAN VINCENZO

DE PAOLI di Rovigo

Il Presidente

- Giuseppe Amato -

00 PROT INTESA ProgettoCASASOLIDALE 2012-13.doc

Parere del Settore in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1° del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267).

Parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi del *Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici a favore di soggetti pubblici e privati*, approvato con *deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/5002 del 16.02.2004* con la precisazione che, alla luce del *D.L. 78/10 artt. 6 c. 8 e 9*, al fine di non incorrere nei divieti di legge si rende indispensabile che la Giunta si esprima in merito alla natura dei contributi erogati attestando che riguardino esclusivamente iniziative rientranti nelle competenze dell'Ente e che siano svolte da soggetti terzi in via sussidiaria, rappresentando una modalità alternativa all'erogazione diretta di servizi pubblici e non costituiscano una forma di promozione dell'immagine dell'Ente o sponsorizzazione. Tali requisiti si rendono necessari alla luce della normativa sopra richiamata ed in considerazione del recente orientamento giurisprudenziale (*Corte dei Conti Lombardia n. 6/2011- Corte dei Conti Liguria n. 11/2011- Corte dei Conti Veneto n. 265 del 23-3-11*) dato che (come rilevato nel parere n. 265) l'Ente, nella propria autonomia, può classificare autonomamente le proprie iniziative e contabilmente individuare le voci di spesa soggette alla riduzione di legge (dell'80%) sulla base di valutazioni di priorità di scelta della spesa da ridurre per singole voci.

Rovigo, 15 aprile 2013

F.to il Dirigente Area Servizi alla Persona
- Avv. Carla Elisa Bernecoli -

Visto per l'assunzione e la registrazione dell'impegno di spesa con contestuale attestazione della regolarità contabile e dell'esistenza della relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Parere favorevole

Rovigo, 19 aprile 2013

F.to Il Dirigente Area Finanziaria
- Dr.ssa Maria Chiara Bagatin -

Estratto per copia conforme all'originale. Il verbale da cui è desunto è sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Segretario Generale.

Rovigo, 15 MAG. 2013

Il Capo Servizio – Direzione Generale
- Dr.ssa Fiorella Spadon -

